



ECONOMIA

RAVENNA: Mercato in ripresa con prudenza per Confindustria Romagna

mercoledì 11 ottobre 2017 ore 16:10

L'Indagine congiunturale sulla situazione economica delle imprese ravennati aderenti a Confindustria Romagna relativa ai dati consuntivi del primo semestre 2017 e alle previsioni per il secondo risulta "prudentemente positiva" come afferma il presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli. Una situazione comunque ancora "a macchia di leopardo".

Per il primo semestre fatturato totale: +10% (fatturato interno +14,8%, fatturato estero + 2,9%, dati che dimostrano l'inversione di tendenza attuale rispetto agli anni precedenti in cui l'estero era trainante rispetto al fatturato interno.

Per la produzione: 5,2% piccole imprese 10,3%, medie 4,1% e grandi 2%.

Occupazione: +5,2% grandi imprese 6,8%, medie 3,2% e piccole imprese 1,2%.

Ordini: per il 46,3% sono un aumento, mentre solo per il 10% sono in diminuzione. Nessuna grande impresa prevede diminuzione degli ordini. Il 38,7% delle imprese registra aumenti degli ordini esteri a fronte del 14,5% in diminuzione.

Giacenze: situazione stazionaria nel 79,3% delle imprese del campione, aumento nel 10,4% dei casi e una diminuzione nel 10,3%.

Costo delle materie prime: stazionario per il 62,3% delle imprese, in aumento per il 34% e in diminuzione per il 3,8% dei casi.

Difficoltà nel reperimento del personale: soltanto l'1,2% delle aziende la considera molto elevata, l'11,9% elevata, il 19,2% del campione non riscontra alcuna difficoltà, il 26,2% riscontra una difficoltà bassa e il 41,7% una media difficoltà.

ANDAMENTO SETTORI

I migliori risultati sono per Salute, produzione +23,8%, fatturato +12,6% ed occupazione +9,9% e Servizi (produzione +15,1%, fatturato +17,8% ed occupazione +13,2%).

Mentre il settore più in difficoltà è il metalmeccanico con un fatturato -4,3% (interno +19%, estero -21%), produzione +2,4%, occupazione +1%.

Gomma e plastica produzione +12,6%, fatturato +17,7% (+7,7% fatturato interno, +21,4% fatturato estero), occupazione +7%.

Il comparto materiali mostra aumenti di produzione, +10%, e fatturato, +11%.

Chimica e farmaceutica, così come l'alimentare, registrano un aumento di produzione (+3%), anche se il secondo ha un segno negativo per il fatturato estero -2,5.

Logistica segna la crescita di produzione (+2,1%) e marginale del fatturato (+0,2%).

Carta e stampa produzione +0,3% e fatturato +3,2%.

I dati non riguardano il settore delle costruzioni.

PREVISIONI SECONDO SEMESTRE 2017

Le previsioni, relative al secondo semestre 2017, sono ottimistiche nelle indicazioni del campione di imprese ravennati che ha risposto all'Indagine.

Produzione: prevista in aumento dal 38,5%, stazionario dal 49,2%.

Ordini: il 53,8% degli imprenditori prevede stazionarietà, mentre soltanto il 7,7% una diminuzione. Ordini esteri: il 54,3% prevede stazionarietà, soltanto il 6,5% una diminuzione. Nessuna grande impresa prevede una diminuzione degli ordini.

Giacenze: l'82,8% le prevede stazionarie.

Occupazione: sono stazionarie per il 75,3% del campione, in crescita per il 17,3% e in calo per il 7,4%.

Ricorso alla cassa integrazione: il 90% delle aziende ravennati lo esclude.

INVESTIMENTI

Consuntivo anno 2016: tutte le imprese, di ogni tipo, hanno accresciuto la spesa per investimenti, in particolare le grandi e piccole imprese. I settori che hanno investito di più in rapporto al fatturato sono: chimica, metalmeccanica, prodotti di raffinazione. Gli investimenti effettuati nel 2016 sono stati per la maggior parte: linee di produzione, formazione, ICT, ricerca e sviluppo

Previsioni anno 2017

Aumenta la percentuale di imprenditori che pensano di investire nel 2017: se nel 2016 chi non pensava di investire erano il 15,3% degli intervistati, adesso il dato è sceso al 12,9%.

I settori su cui investire sono sempre linee di produzione, ICT, formazione.

Inoltre, poiché il 28,2% delle aziende-campione, rispetto al 27% del 2016, prevede di effettuare investimenti in ambito ambientale, emerge che gli investimenti programmati nel 2017 si concentrano sia verso le attività che portano valore aggiunto alle imprese sia verso quelle che testimoniano un'attenzione al tema dello sviluppo sostenibile.

Tra i fattori critici e/o ostacoli alla realizzazione degli investimenti le difficoltà amministrative e burocratiche (27,1%), ma anche la scarsa disponibilità delle banche a finanziare le aziende bisognose.

CREDITO

Per quanto riguarda la Provincia di Ravenna, dai dati di Banca d'Italia emergono segnali di riduzione degli impieghi seppur contenuti: infatti, a giugno 2017 gli impieghi complessivi su base annua sono diminuiti dello 0,45% mentre quelli riferiti alle sole imprese private sono diminuiti dello 0,51%.